

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Ordinanza n. 10 del 2 Aprile 2019

Programmazione delle risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 43-ter del D.L. n. 50/2017, convertito con modificazioni dalla Legge n.96/2017, come modificato dal comma 718 della Legge di bilancio n. 205/2017, relative alle opere di urbanizzazione primaria nei territori colpiti dagli eventi sismici facenti parte del cratere ridotto, ai sensi dell'art. 2bis, comma 43, del D.L. n. 148/2017 convertito con modificazioni dalla Legge n. 172/2017.

Visti:

- l'articolo 1, comma 2, del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012" in G.U. n. 131 del 7 giugno 2012, convertito in legge con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012 n. 122 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012" che dispone che il Presidente della Giunta Emilia-Romagna, assuma le funzioni di Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso Decreto;
- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 recante "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";
- le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio che hanno dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- il comma 4 del citato art. 1 del D.L. n. 74/2012, ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvedono i Presidenti delle Regioni operando con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2, della L. n. 225/92;

- il comma 5 del citato art. 1 del D.L. n. 74/2012, il quale prevede che il Presidente della Regione possa “avvalersi per gli interventi dei sindaci dei comuni e dei presidenti delle province interessati dal sisma, adottando idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi”;

Richiamati:

- il Decreto-Legge n. 148 del 16 ottobre 2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 172 del 4 dicembre 2017, con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 2020 lo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 ed in particolare l’art. 2bis, comma 43 che dispone che: *“A far data dal 2 gennaio 2019, il perimetro dei comuni dell’Emilia-Romagna colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 ed interessati dalla proroga dello stato di emergenza e della relativa normativa emergenziale, precedentemente individuato dal decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 1° giugno 2012, richiamato dall’articolo 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, e integrato dall’articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, è così ridotto: Bastiglia, Bomporto, Bondeno, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Cento, Concordia sulla Secchia, Crevalcore, Fabbrico, Ferrara, Finale Emilia, Galliera, Guastalla, Luzzara, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Ravarino, Reggiolo, Rolo, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto, San Possidonio, San Prospero, Soliera, Terre del Reno, Vigarano Mainarda. I Presidenti delle regioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, in qualità di Commissari delegati, possono procedere con propria ordinanza, valutato l’effettivo avanzamento dell’opera di ricostruzione, a ridurre il perimetro dei comuni interessati dalla proroga dello stato di emergenza e della relativa normativa emergenziale”*;

- la Legge n.147 del 27 dicembre 2013 “Legge di stabilità 2014”, che stabilisce:

- al comma 369 che *“Per favorire la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito danni gravi al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture, i comuni di cui al citato decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 1° giugno 2012, e successive modificazioni, e all’articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modificazioni, predispongono appositi piani organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia ed urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalle regioni interessate”*;

- al comma 370 che *“Al finanziamento dei piani possono concorrere risorse disponibili ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nonché risorse private attivate a seguito di specifiche intese con le amministrazioni”*;
- al comma 372 che *“I criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti di cui al comma 369 sono definiti con appositi provvedimenti dei Commissari delegati che garantiscono altresì il riconoscimento dei finanziamenti nei limiti dei danni riconosciuti”*;
- la legge di bilancio 27 dicembre 2017, n. 205 ed in particolare il comma 718, che ha sostituito l'art. 43-ter *“Finanziamenti bancari agevolati per la ricostruzione”* del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che dispone che *“In relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, ai fini del completamento del processo di ricostruzione pubblica nelle regioni interessate e per il finanziamento di interventi di ripristino e realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, ivi compresa la rete di connessione dati, nei centri storici e urbani interessati dai piani organici già approvati alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i commissari delegati delle regioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, possono essere autorizzati, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, a stipulare, nel limite di complessivi 350 milioni di euro, in termini di costo delle opere, e comunque nei limiti delle disponibilità annue di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, appositi mutui di durata massima venticinquennale, sulla base di criteri di economicità e di contenimento della spesa. Le rate di ammortamento dei mutui attivati sono pagate agli istituti finanziatori direttamente dallo Stato a valere sulle risorse autorizzate dal medesimo articolo 3-bis, comma 6, del citato decreto-legge n. 95 del 2012, integrate da 9 milioni di euro annui, per un importo massimo annuo di 22 milioni di euro”*;

Viste altresì:

- la L.R. n. 16 del 2012 *“Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012”*; che all'articolo 12 stabilisce che i comuni interessati dal sisma si possono dotare di uno specifico piano con il quale disciplinare:
 - le trasformazioni urbanistiche da operare nell'ambito della ricostruzione per conseguire l'obiettivo di favorire la ripresa delle attività delle comunità insediate e la rigenerazione delle condizioni di vita e di lavoro;

- le varianti alle previsioni cartografiche e normative della pianificazione vigente, indispensabili per promuovere lo sviluppo degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione;
 - gli edifici, localizzati all'interno del territorio urbanizzato, da delocalizzare per l'esigenza di migliorare la funzionalità dei servizi e delle infrastrutture per la mobilità esistenti;
- la propria Ordinanza n. 33 del 28 aprile 2014 recante “Art. 1, comma 369, della *L. 147/2013. Provvedimenti per la ricostruzione dei centri storici e dei centri urbani*” con la quale il Commissario ha declinato i contenuti, gli obiettivi e le modalità di attuazione del Piano Organico, ed in particolare:
- il Piano Organico è un documento di carattere programmatico-operativo che, in coerenza con la strategia individuata nel Piano della Ricostruzione di cui alla L.R. n. 16/2012, delinea la strategia per conseguire l'obiettivo di promuovere una ricostruzione di qualità, rivolta prioritariamente al centro storico, da integrare con iniziative ed interventi volti alla rigenerazione degli ambiti urbani e degli spazi pubblici e privati, alla rivitalizzazione delle funzioni economiche, sociali ed amministrative ed all'aumento dei residenti;
 - alla attuazione degli interventi previsti dai piani organici può concorrere anche la regione con risorse, modalità e tempi che verranno stabiliti ricorrendo eventualmente alla predisposizione di apposito programma d'area;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 50 del 2015 recante “L.R. 19 agosto 1996, n. 30. Approvazione dell'accordo di Programma Speciale d'Area: rigenerazione e rivitalizzazione dei centri storici colpiti dal sisma – attuazione dei Piani Organici di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1094 del 14/07/2014 – proposta all'assemblea regionale” con la quale si è provveduto a concedere un finanziamento con fondi regionali in euro 18.000.000,00 ai Comuni individuati nell'accordo sottoscritto in data 3 novembre 2015;
- la propria Ordinanza n. 34 del 28 Dicembre 2017 recante “Individuazione di un nuovo perimetro dei territori dei Comuni delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia interessati dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012 ai sensi del comma 43, dell'art. 2 bis, del Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148” con la quale il Commissario Delegato dispone, tra l'altro, di dare atto che i propri provvedimenti terranno conto, ai fini della loro efficacia, della revisione del perimetro del cratere, affinché le azioni rivolte alla ricostruzione possano essere più incisive ed efficaci per giungere alla conclusione della ricostruzione in questa parte del territorio che è risultata maggiormente colpita dal sisma del maggio 2012;

Preso atto:

- del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 20107 del 19 ottobre 2018 con il quale si autorizzano i Commissari delegati delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto all'utilizzo dei contributi pluriennali iscritti sul capitolo 7440 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno 2018 e corrispondenti capitoli per gli esercizi successivi, nella misura e per le finalità di cui all'art.1 comma 718 della sopra citata legge n. 205 del 27 dicembre 2017, assegnati alle singole regioni in termini di quota annua dei contributi nonché di costo delle opere, secondo la ripartizione di cui al DPCM 12 febbraio 2014;

- del Decreto del Commissario delegato n. 3132 del 18 dicembre 2018 di aggiudicazione della gara per l'accensione di un mutuo venticinquennale con oneri di ammortamento a carico dello stato all'istituto di credito Cassa Depositi e Prestiti S.P.A. per un importo complessivo pari a 350 milioni;

- del contratto di mutuo sottoscritto tra Cassa Depositi e Prestiti S.P.A. e il Commissario delegato della Regione Emilia-Romagna per un importo pari a 323.050.000,00 per l'attuazione degli interventi previsti dal D.L. 6 giugno 2012 n.74, registrato dal Consiglio Nazionale del Notariato con ID 6569623 n. Rep. I0774 n. Racc. 5140 data 20/12/2018:

- per € 293.050.000,00 con parte del fondo autorizzato in favore dell'Emilia-Romagna dalla Legge di bilancio 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718 per finanziare gli interventi già inseriti nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali e nei Piani Annuali 2013-14-15-16-18 delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali;
- per € 30.000.000,00 con parte del fondo autorizzato in favore dell'Emilia-Romagna dalla Legge di bilancio 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718 per finanziare gli interventi relativi alle opere di urbanizzazione primaria già inseriti nei Piani Organici approvati dalle Amministrazioni Comunali;

Considerato che è interesse del Commissario Delegato provvedere al completamento delle strategie di rigenerazione, rivitalizzazione e ripopolamento dei centri storici e urbani dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 2012 individuate nei Piani Organici, incentivando l'attuazione di opere di urbanizzazione finalizzate al ripristino delle condizioni di vita, ripresa delle attività economiche e dei servizi, integrate con gli interventi di ricostruzione;

Ravvisata la necessità di:

- di allegare quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'elenco degli interventi relativi alle opere di urbanizzazione primaria (Allegato 1) già inseriti nei Piani Organici approvati dalle Amministrazioni Comunali ricadenti nel "cd cratere ridotto", che verranno

finanziati attraverso il fondo di € 30.000.000,00 autorizzato in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718;

- prevedere che le proposte di intervento pervengano mediante l'invio dell'Allegato 2: "Scheda descrittiva sintetica della proposta", quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- individuare i seguenti criteri prioritari per l'assegnazione dei finanziamenti: ultimazione del processo già avviato con il Programma Speciale d'Area, ovvero utilizzo delle risorse per completamento degli interventi; conformità alla strumentazione urbanistica vigente; condizioni di fattibilità tecnica-amministrativa e finanziaria; presenza di politiche per il sostegno alle attività economiche, produttive o culturali a supporto/integrazione dell'intervento oggetto di finanziamento;

Dato atto che con decreto commissariale si procederà:

- alla quantificazione del contributo spettante ad ogni Comune a seguito dell'istruttoria eseguita dal Servizio per la gestione tecnica degli interventi di ricostruzione e per la gestione dei contratti e del contenzioso dell'Agenzia Regionale per la ricostruzione sisma 2012, a seguito del ricevimento delle proposte di intervento;

Preso atto dell'incontro del 8 marzo 2019, il cui verbale è conservato agli atti dell'Agenzia Regionale per la ricostruzione sisma 2012, con i comuni del cratere ridotto in merito all'ipotesi di riparto del fondo per le opere di urbanizzazione primaria individuate nei Piani Organici;

Sentito nella seduta del 1 aprile 2019 il Comitato Istituzionale ai sensi dell'Ordinanza n. 1 dell'8 giugno 2012;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

- 1) di allegare quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'elenco degli interventi relativi alle opere di urbanizzazione primaria (Allegato 1) già inseriti nei Piani Organici approvati dalle Amministrazioni Comunali ricadenti nel "cd cratere ridotto", che verranno finanziati attraverso il fondo di € 30.000.000,00 autorizzato in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718;
- 2) di individuare i seguenti criteri prioritari per l'assegnazione dei finanziamenti:
 - completamento delle opere afferenti a più stralci funzionali per i quali solo una parte è stata oggetto di finanziamento con le risorse del Programma Speciale d'Area;

- conformità alla strumentazione urbanistica vigente;
 - condizioni di fattibilità tecnica-amministrativa e finanziaria, presenza di politiche per il sostegno alle attività economiche, produttive o culturali a supporto/integrazione dell'intervento oggetto di finanziamento;
- 3) di approvare l'Allegato 2: "Scheda descrittiva sintetica della proposta", parte integrante e sostanziale del presente atto, quale modalità di presentazione delle domande, al fine di rendere omogenee le procedure di presentazione e di istruttoria delle stesse;
 - 4) di dare atto che il Commissario provvederà, con propri decreti all'assegnazione delle risorse per l'intervento a seguito della verifica di congruità da parte del Servizio per la gestione tecnica degli interventi di ricostruzione e per la gestione dei contratti e del contenzioso dell'Agenzia Regionale per la ricostruzione sisma 2012 e, qualora necessaria, autorizzazione da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara (MiBAC);
 - 5) di dare mandato al Servizio per la gestione tecnica degli interventi di ricostruzione e per la gestione dei contratti e del contenzioso dell'Agenzia Regionale per la ricostruzione sisma 2012, la predisposizione di un Regolamento per la presentazione della documentazione relativa agli interventi nonché sulla modalità di rendicontazione e liquidazione, che verrà successivamente approvato con Decreto del Commissario Delegato;
 - 6) di pubblicare la presente Ordinanza nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna,

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)

**ELENCO DEI COMUNI DEL CRATERE RIDOTTO LE CUI OPERE DI
URBANIZZAZIONE PRIMARIA RICOMPRESSE NEI PIANI ORGANICI POSSONO
ESSERE OGGETTO DI FINANZIAMENTO CON LE RISORSE
DI CUI AL COMMA 718 DELLA LEGGE DI BILANCIO N. 205/2017**

N. Ordine	Categoria	Soggetto Attuatore	Comune	Tipologia	Prov.	Denominazione Immobile	Indirizzo
A1	comuni e province	Comune di Bomporto (MO)	Bomporto	ATTREZZATURE PUBBLICHE	MO	Piano organico	Centro storico
A2	comuni e province	Comune di Bondeno (FE)	Bondeno	ATTREZZATURE PUBBLICHE	FE	Piano organico	Centro storico
A4	comuni e province	Comune di Carpi (MO)	Carpi	ATTREZZATURE PUBBLICHE	MO	Piano organico	Centro storico
A5	comuni e province	Comune di Cavezzo (MO)	Cavezzo	ATTREZZATURE PUBBLICHE	MO	Piano organico	Centro storico
A6	comuni e province	Comune di Cento (FE)	Cento	ATTREZZATURE PUBBLICHE	FE	Piano organico	Centro storico
A7	comuni e province	Comune di Concordia sulla Secchia (MO)	Concordia sulla Secchia	ATTREZZATURE PUBBLICHE	MO	Piano organico	Centro storico
A8	comuni e province	Comune di Crevalcore (BO)	Crevalcore	ATTREZZATURE PUBBLICHE	BO	Piano organico	Centro storico
A9	comuni e province	Comune di Fabbrico (RE)	Fabbrico	ATTREZZATURE PUBBLICHE	RE	Piano organico	Centro storico
A10	comuni e province	Comune di Finale Emilia (MO)	Finale Emilia	ATTREZZATURE PUBBLICHE	MO	Piano organico	Centro storico
A12	comuni e province	Comune di Terre del Reno (FE)	Terre del Reno (Mirabello)	ATTREZZATURE PUBBLICHE	FE	Piano organico	Centro storico
A13	comuni e province	Comune di Mirandola (MO)	Mirandola	ATTREZZATURE PUBBLICHE	MO	Piano organico	Centro storico
A15	comuni e province	Comune di Novi di Modena (MO)	Novi di Modena	ATTREZZATURE PUBBLICHE	MO	Piano organico	Centro storico
A 16	comuni e province	Comune di Ravarino (MO)	Ravarino	ATTREZZATURE PUBBLICHE	MO	Piano organico	Centro storico
A17	comuni e province	Comune di Reggiolo (RE)	Reggiolo	ATTREZZATURE PUBBLICHE	RE	Piano organico	Centro storico
A19	comuni e province	Comune di San Felice	San Felice sul Panaro	ATTREZZATURE PUBBLICHE	MO	Piano organico	Centro storico

		sul Panaro (MO)					
N. Ordine	Categoria	Soggetto Attuatore	Comune	Tipologia	Prov.	Denominazione Immobile	Indirizzo
A21	comuni e province	Comune di San Possidonio (MO)	San Possidonio	ATTREZZATURE PUBBLICHE	MO	Piano organico	Centro storico
A22	comuni e province	Comune di Soliera (MO)	Soliera	ATTREZZATURE PUBBLICHE	MO	Piano organico	Centro storico
A23	comuni e province	Comune di Terre del Reno (FE)	Terre del Reno (Sant'Agostino)	ATTREZZATURE PUBBLICHE	FE	Piano organico	Centro storico
A24	comuni e province	Comune di Vigarano Mainarda (FE)	Vigarano Mainarda	ATTREZZATURE PUBBLICHE	FE	Piano organico	Centro storico

ALLEGATO 2

Agenzia Regionale per la ricostruzione sisma 2012
Servizio per la gestione tecnica degli interventi di ricostruzione
e per la gestione dei contratti e del contenzioso

tecnicosisma@postacert.regione.emilia-romagna.it

SCHEDA DESCRITTIVA SINTETICA DELLA PROPOSTA

Sezione 1 – INFORMAZIONI GENERALI		
Data di compilazione		
PROPONENTE:	Comune di:	Prov
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		indirizzo
		Telefono ufficio e-mail Pec
TITOLO PROPOSTA		
ESTREMI DI APPROVAZIONE PIANO ORGANICO	<i>(indicare tipo atto)</i>	n. del
APPROVAZIONE DEL PROGETTO/I DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMIA DI OGNI SINGOLO INTERVENTO PER CUI SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO (ALLEGARE ATTO/I IN FORMATO DIGITALE)	<i>(indicare tipo atto)</i>	n. del
	<i>(indicare tipo atto)</i>	n. del
	<i>(indicare tipo atto)</i>	n. del
	<i>(indicare tipo atto)</i>	n. del
	<i>(indicare tipo atto)</i>	n. del
COMPLETAMENTO DI STRALCI GIÀ FINANZIATI CON IL PROGRAMMA SPECIALE D'AREA	<input type="checkbox"/> SI	<i>(indicare l'azione oggetto del finanziamento del programma speciale d'area)</i>
	<input type="checkbox"/>	PROGETTO PRELIMINARE
	<input type="checkbox"/>	PROGETTO DEFINITIVO
	<input type="checkbox"/>	PROGETTO ESECUTIVO
	<input type="checkbox"/>	GARA APPALTO IN CORSO
	<input type="checkbox"/>	INIZIO LAVORI
	<input type="checkbox"/>	FINE LAVORI
<i>(indicare lo stato di attuazione dello stralcio oggetto del finanziamento del</i>		

	<i>programma speciale d'area)</i>	
LOCALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO		
LOCALIZZAZIONE PROPOSTA	Comune	Via civ. <i>(indicare i civici interessati dall'intervento)</i>
	Frazione	Foglio Mappale
SUPERFICIE TERRITORIALE IN M²		
ABITANTI RESIDENTI	<i>(riferiti indicativamente alle parti oggetto della proposta e alle aree circostanti che potrebbero essere coinvolti dagli eventuali effetti indotti degli interventi)</i>	
STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI VIGENTI	<i>(riportare gli estremi della approvazione degli strumenti urbanistici generali e degli eventuali strumenti operativi e attuativi e assimilabili ai quali la proposta fa riferimento)</i>	
ALTRI STRUMENTI/ PRESENZA DI POLITICHE PER IL SOSTEGNO DI ATTIVITÀ ECONOMICHE, PRODUTTIVE O CULTURALI	<i>(segnalare l'eventuale coesistenza di strumenti/programmi/finanziamenti di settore che possono interagire con la proposta)</i>	
CONFORMITÀ PROPOSTA ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE	<input type="checkbox"/> SI	
	<input type="checkbox"/> NO	
Note: Eventuali note da inserire solo nel caso che lo strumento urbanistico non sia conforme alla proposta.		

Sezione 2 - QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO PROGETTO/I DI FATTIBILITÀ' AI SENSI DEL DLGS. N. 50/2016

Descrivere in sintesi in questa sezione ogni singolo progetto di fattibilità previsto dalla strategia per la rivitalizzazione/rigenerazione centri storici/urbani per i quali si chiede il **finanziamento**.

Il Progetto di fattibilità deve contenere i documenti previsti dal Dlgs n. 50/2016.

È possibile allegare alla domanda solo i documenti necessari ai fini della valutazione della strategia per la rigenerazione/rivitalizzazione del centro storico/urbano urbana e quindi omettere e non allegare documenti e tavole che, seppur indispensabili per l'approvazione del progetto di fattibilità sono superflui ai fini della valutazione della proposta.

Qualora siano previsti più interventi indicare il nome del progetto di fattibilità proposto e i documenti che vengono allegati alla proposta comprensivi del nome ed estensione del file. Nel caso ci siano più di due progetti di fattibilità aggiungere righe nella colonna sottostante.

PROGETTO DI FATTIBILITÀ' N. 1
<i>Titolo progetto di fattibilità: 1.</i>

<i>Descrizione sintetica del progetto di fattibilità 1 (max 1.000 caratteri):</i>		
NOME DOCUMENTO E/O ELABORATO	<i>Nome file con estensione (solo se allegata alla seguente proposta)</i>	<i>Allegata alla seguente proposta SI/NO Si – Ritenuta utile per la strategia No – Non necessaria ai fini della valutazione della strategia di rivitalizzazione</i>
RELAZIONE GENERALE: (allegare al massimo due allegati)		
ELABORATI DI INQUADRAMENTO (allegare max 5 allegati) Si intengono gli elaboratori che identificano chiaramente in linea di massima l'intervento.		
QUADRO TECNICO ECONOMICO E PIANO ECONOMICO FINANZIARIO max 2 allegati Documenti riferiti al calcolo sommario della spesa e dal quadro economico di progetto e dal piano economico e finanziario di massima.		
CRONOPROGRAMMA max 1 allegato Cronoprogramma delle fasi attuative dell'intervento previsto con indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione, approvazione, affidamento realizzazione e collaudo delle opere.		